CITTA' DI DALMINE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 SETTEMBRE 2026

N. 8 Registro Verbali

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno 23 settembre 2026 alle ore 18:30; la seduta, di 1^ convocazione, si svolge in modalità mista

Il Presidente Patrick Lardo controlla la presenza dei Consiglieri:

Sono presenti:

BRAMANI	FRANCESCO	Sindaco	
LARDO	PATRICK	Presidente	
RICCHIUTI	ELISABETTA	Consigliere	da remoto
MAFFEIS	DEBORAH	Consigliere	
CARNEVALI	DARIO	Consigliere	
IODICE	GIANLUCA	Consigliere	
ACCARDI	ALESSANDRO	Consigliere	
CIVIDINI	MARCO	Consigliere	
MORA	RENATO GAETANO	Consigliere	
RODESCHINI	MARTA	Consigliere	
CALDARONE	FRANCESCO	Consigliere	
CARBONI	NICOLO'	Consigliere	da remoto

Sono assenti:

BENEDETTI	DAVIDE	Consigliere
DE AMICI	ANNA	Consigliere
MANZONI	MARZIA	Consigliere
COLLEONI	ROBERTO	Consigliere
PELLEGRINI	GUGLIELMO	Consigliere

Partecipano al Consiglio gli Assessori:

SIMONCELLI	SARA	Vice Sindaco
TERZI	CINZIA	Assessore
SORTI	MICHELE MARCELLO	Assessore
PERANI	TOMMASO	Assessore

È assente l' Assessore

SAMELE	FRANCESCA	Assessore

Inizio seduta alle ore 18:30. Termine seduta alle ore 19:28.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 SETTEMBRE 2026

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 LUGLIO 2026.

PRESIDENTE
Partirei subito con il primo punto all'ordine del giorno che è l'"Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 13 luglio 2026". Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA
Ho ricevuto la lettera del Presidente del Consiglio nella quale ci veniva comunicato che per la partecipazione da remoto ai Consigli Comunali c'è l'obbligo dell'attivazione della telecamera. Noi abbiamo fatto una lettera di richiesta di chiarimenti in merito a questo obbligo di attivazione della telecamera, alla quale non abbiamo ancora ricevuto risposta.
Le spiego subito il motivo per cui nutriamo una certa perplessità, e lo specifichiamo nella lettera in cui noi chiediamo chiarimenti, tanto è vero che è noto che nel Regolamento del Consiglio Comunale di Dalmine non è espressamente previsto l'obbligo dell'accensione della telecamera, e quindi non viene disciplinato neanche nel dettaglio le modalità tecniche di partecipazione da remoto.
Si ritiene opportuno ricordare che fu proprio il gruppo consiliare del Partito Democratico a sollevare questa questione in passato quando, a seguito di un presunto problema tecnico, risultò impossibile per l'intero Consiglio Comunale e per i tecnici presenti verificare la presenza di una Consigliera collegata da remoto, e ricordo che fu nell'occasione dell'approvazione della vendita dell'area feste, cosiddetta in maniera veloce. In quell'occasione il malfunzionamento rese evidente la necessità di definire procedure chiare, uniformi e regolamentate, così da evitare in futuro incertezze sulla validità della partecipazione e sulla determinazione del numero legale. In quel caso era proprio questo il dubbio grosso che avevamo sollevato.
Alla luce di tale precedente, la comunicazione del 16 settembre, quella che lei, Presidente del Consiglio, ci ha mandato per l'obbligo dell'accensione della telecamera, conferma l'esigenza di una disciplina più chiara ed aggiornata.
Si richiede pertanto di conoscere quali strumenti, sistemi e procedure tecniche il Comune di Dalmine intenda utilizzare per garantire la verifica della presenza dei Consiglieri e degli Assessori, e a volte anche dei tecnici perché succede, collegati da remoto, in conformità alla comunicazione del 16 settembre scorso. In particolare chiediamo - se riuscissimo ad avere risposte questa sera, sarebbe molto meglio, però stiamo sollecitando la risposta a questa lettera che abbiamo mandato lunedì scorso - in particolare chiediamo quali piattaforme di videoconferenza vengono utilizzate e con quali funzionalità di controllo della presenza; quali protocolli operativi sono previsti in caso di malfunzionamento temporaneo della telecamera; quali criteri verranno adottati per attestare la continuità del collegamento e la validità della partecipazione ai fini del numero.
Ritenendo oltretutto necessario che ogni prescrizione riguardante la partecipazione da remoto sia coerente, chiara e pienamente conforme al regolamento, si chiede di avviare una valutazione tecnica e giuridica finalizzata a verificare la compatibilità dell'obbligo di attivazione della telecamera con il Regolamento vigente e nel caso proporre, qualora ritenuto opportuno, una modifica o integrazione del Regolamento del Consiglio Comunale, così da disciplinare in modo esplicito le modalità di partecipazione da remoto, incluse le

condizioni tecniche richieste per la validazione della presenza del Consigliere o dell'amministratore che partecipa da remoto.
Il gruppo consiliare del Partito Democratico ritiene infatti che ogni prescrizione operativa debba poggiare su una base regolamentare chiara, aggiornata e condivisa nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza delle procedure e certezza delle regole.
Non avendo ricevuto ancora risposta abbiamo questa perplessità che ci siano stati dei motivi per cui si è reso necessario questa introduzione regolamentare, chiamiamola così. Quindi non ce la sentiamo di approvare il verbale, non della seduta del primo punto, ma della seduta del secondo punto durante la quale era collegata una Consigliera, perché a questo punto ci sorge anche il dubbio che ci sono stati dei problemi di collegamento e quindi che non si sia potuto verificare la presenza della Consigliera per l'intero svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.
E poi voglio allargare la questione dell'aggiornamento del Regolamento del nostro Consiglio Comunale. E' ormai due anni che bisticciamo quasi regolarmente su queste questioni. Direi che è il momento di giungere a una revisione del Regolamento. Sono contento che siamo tutti d'accordo su questo. Noi è un po' che lo diciamo. Ci aspettiamo la risposta a queste domande e ci aspettiamo anche un serio intervento sul Regolamento di questo Consiglio Comunale per non incorrere più in queste incertezze, oltretutto anche abbastanza incisive sul funzionamento di un'Istituzione democratica come il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Mora. Sicuramente le risposte arriveranno nei prossimi giorni. Se la Dottoressa Bucci ha qualcosa da aggiungere?

SEGRETARIO
Provvederemo poi alla risposta puntuale di tutte le domande e i quesiti che sono stati fatti.
Per il momento quello che vi posso dire è che fino ad oggi non è che la rilevazione delle presenze non sia avvenuta correttamente. E' avvenuta correttamente in quanto, a seguito della richiesta dei Consiglieri o comunque di tecnici di collegarsi da remoto è stata verificata a sistema il collegamento e il mantenimento del collegamento, e poi attraverso ovviamente l'espressione di voto dei Consiglieri.
Adesso non so con esattezza da cosa sia partita la necessità di verificare anche visivamente, ma il Regolamento anche nell'articolo, mi sembra il 33, relativo alla modalità mista, parla di videoconferenza per chi ovviamente si collega. Quello che è stato rilevato è che anche per questioni di opportunità era sufficiente che la postazione, in questo caso della Dottoressa Gallicchio, quindi di chi ci assiste ai lavori del Consiglio Comunale, potesse verificare visivamente la presenza del Consigliere collegato da remoto piuttosto che far apparire l'immagine. Questo perché abbiamo fatto un confronto con la Microvision, che è la proprietaria dell'impianto ed era un po' più complicato con l'impianto oggi esistente riuscire a garantire la contemporanea visione del Consigliere da remoto e anche di quelli in aula.
Per quello che, siccome questa verifica serve più che altro a me come Segretario Comunale, per verificare appunto il numero legale e la presenza dei Consiglieri. Quindi ci è sembrato sufficiente che fosse la postazione a poter continuamente verificare visivamente la presenza dei Consiglieri collegati. Comunque vabbè, procederemo senza altro alla risposta dei quesiti. Intanto vi ho anticipato questo.
Per quanto riguarda invece il Regolamento, è obiettivo dell'Amministrazione già dichiarato che una serie di Regolamenti comunali saranno rivisti, e tra questi quello appunto sul funzionamento del Consiglio Comunale, perché penso di aver ormai chiarito anche a voi in altre occasioni magari, con un po' di ironia, quali erano anche altri aspetti del Regolamento che secondo me non funzionano e quindi ci stiamo già lavorando su questo, adesso non vi

so dire con esattezza quando, ma sarà portato poi all'attenzione del Consiglio Comunale il nuovo Regolamento.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Mora per le osservazioni. Auspico anch'io che questa revisione sia abbastanza fatta nel breve periodo. Consigliere Carnevali, prego.

CONSIGLIERE CARNEVALI
Grazie. Io volevo chiedere, perché ho riletto il verbale, e volevo chiedere al Consigliere Mora, nel passaggio di una sua dichiarazione alla pagina 41 dove io durante il Consiglio sinceramente non mi ero accorto, però mi cita dicendo che dovrei essere meglio informato sulle faccende legate alla nuova Cremasca. Vorrei capire se queste sue parole sono così confermate oppure devono essere riviste. Se vuole gliela sintetizzo, perché avevamo avuto una discussione durante il Consiglio precedente e alla fine dice che dovrei essere meglio informato rispetto alle questioni della nuova Cremasca perché in quei giorni era stato approvato in Consiglio Regionale un ordine del giorno che chiedeva al …

PRESIDENTE
Qua siamo alla revisione del verbale, non siamo a fare dibattito.

CONSIGLIERE CARNEVALI
Chiedo se è da prendere come una affermazione che devo prendere più o meno definitiva, oppure deve essere rettificata. Chiedo, voglio saperlo, perché avrei anche da rispondere.

PRESIDENTE
Diamo parola al Consigliere Mora, visto che è stato interpellato.

CONSIGLIERE CARNEVALI
Sì sì, certo, se posso, se no lo faremo in un'altra occasione, sempre in questa sede.

PRESIDENTE
Consigliere, prego.

CONSIGLIERE MORA
Consigliere Carnevali, io mi riferivo sicuramente al fatto che lei avesse citato la nuova Cremasca come un'opera targata Partito Democratico, mi sembra che le avessi spiegato che noi nulla sapevamo di questa cosa, e penso di averle ricordato che qualche giorno prima in Regione fosse stata dichiarata la necessità, adesso non ricordo i termini precisi, però mi riferivo a un post di Regione Lombardia sulle pagine ufficiali oppure sulla pagina dell'Assessore alle infrastrutture che riteneva la nuova Cremasca un'opera di interesse particolare. Solo questo. Credevo che lei lo sapesse e quindi il fatto che lei avesse marchiato la nuova Cremasca come opera del Partito Democratico, credo che fosse stata questa la questione, però se vuole che ci confrontiamo, quando vuole, non è un problema, però era questa l'intenzione mia, credo. Siamo su questo piano.

CONSIGLIERE CARNEVALI
Va bene. L'unica cosa è che vedevo che mi diceva che devo essere più informato, perché quello che lei sa, è l'ultimo pezzo della storia. Un ordine del giorno votato all'unanimità da tutti i Consiglieri del PD, chiedevo…va bene, grazie

PRESIDENTE
Va bene, avete ragione. Chiudiamo qua la questione. Sono d'accordo con il Consigliere Mora.
Mettiamo pure in votazione il primo punto "Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 13 luglio 2026", prego. Consigliere Pellegrini, lei ci sente? Consigliere Pellegrini, le chiedo se ci sente, se riesce a farsi vedere, altrimenti devo escluderlo dalla votazione. In assenza di cenni, escludiamo da questa votazione il Consigliere Pellegrini. E comunque il punto viene approvato con 12 favorevoli.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 SETTEMBRE 2026

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 LUGLIO 2026.

PRESIDENTE
Passiamo ora al secondo punto “Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 27 luglio 2026”. Non ci sono interventi, quindi mettiamo in votazione questo secondo punto, prego. Riformulo la domanda al Consigliere Pellegrini se è collegato? No. Quindi con 8 favorevoli e 4 astenuti il secondo punto viene approvato.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE 23 SETTEMBRE 2026

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2025.

PRESIDENTE
Passiamo ora al terzo punto "Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025". Diamo la parola all'Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI
Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Con questo punto il Consiglio Comunale questa sera andrà a discutere dell'ultimo atto per chiudere il percorso che ha fatto il bilancio relativo all'esercizio 2025; è anche il primo bilancio che va a completare questo mandato, il mandato di questo Consiglio Comunale, essendo che la previsione è stata fatta subito dopo le elezioni, nei mesi autunnali dopo le elezioni del 2024, e quindi a distanza di due anni andiamo a chiudere con il bilancio consolidato tutto l'iter dell'esercizio 2025.
Per fare il bilancio consolidato ci sono diversi atti propedeutici che sono tutti gli atti di programmazione che partono quindi da DUP e bilancio di previsione e poi si sviluppano durante l'anno con tutti gli atti che devono passare i bilanci, quindi il rendiconto e gli schemi di bilancio consolidato relativi a questo esercizio che abbiamo approvato in Giunta una decina di giorni fa.
Per fare il bilancio consolidato c'è anche un atto di Giunta che si chiama individuazione del gruppo di Amministrazione pubblica. In questo caso la Giunta Comunale ha individuato tre Società che sono Uniacque SpA, Dalmine Sociale e Servizi Comunali SpA; quest'ultima è la prima volta che andiamo a consolidare in quanto circa un anno fa abbiamo acquisito le quote e dal 1° gennaio di quest'anno la Società è entrata in esercizio e svolge un servizio in house per conto del Comune. Le altre Società partecipate del Comune invece non sono state incluse nel GAP per diversi motivi: Autostrade Bergamasche SpA, TBSO e Sun Fai Comunità Energetica sono state escluse dal gruppo di amministrazione pubblica in quanto, essendo Società partecipate non a totale partecipazione pubblica e non affidatarie dirette di servizi pubblici locali, mentre Tecnodal Srl, pur essendo a totale partecipazione pubblica perché, come sapete, oltre al Comune di Dalmine vi partecipa la Provincia di Bergamo e la Camera di Commercio, ma non è affidataria di servizi pubblici locali e la partecipazione del Comune è inferiore al 20%.
L'operazione per arrivare ad avere il bilancio consolidato consiste in parole povere nell'integrare il nostro rendiconto, che è stato approvato ad aprile dal Consiglio Comunale, quindi il rendiconto del Comune di Dalmine, con i bilanci di quelle tre Società che sono state individuate secondo i criteri che ho appena detto. Per integrarle noi su tutte e tre abbiamo utilizzato un metodo proporzionale, cioè in base alla percentuale che possiede il Comune di Dalmine di queste Società viene integrato il bilancio di queste Società al rendiconto. Nel fare ciò vengono verificate tutte le partite infragruppo, quindi i rapporti reciproci tra il Comune di Dalmine e queste Società e tra le Società; si mettono insieme i bilanci e con il bilancio consolidato poi noi riusciamo ad avere due dati importanti per il nostro Comune che sono il patrimonio netto, cioè tutto il valore complessivo al 31.12.2025 relativo al patrimonio del gruppo Comune di Dalmine, se così lo vogliamo chiamare, che è pari a poco più di 83 milioni, e poi il risultato di esercizio che quindi è l'utile, se vogliamo così chiamarlo, sempre del gruppo che è pari a circa 1.200.000 euro.
Allegati alla proposta potete trovare il conto economico consolidato, lo stato patrimoniale consolidato attivo e passivo, la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa che riepiloga un po' più nel dettaglio le Società che andiamo a consolidare e lo stato di

salute del Comune. Difatti l'anno scorso con il bilancio consolidato vi avevo presentato dei dati relativi allo stock del debito, tempo di pagamento delle fatture; quest'anno ho deciso che, relativamente al 2025, ve li ho presentati con il rendiconto, e relativamente al 2026 ve li presenterò ancora con il rendiconto, e il parere del Collegio dei Revisori che è sempre allegato all'istruttoria.
Io non aggiungo altro rispetto a quello che abbiamo detto anche in Commissione e sono a disposizione per eventuali domande o chiarimenti. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Ricchiuti.

CONSIGLIERE RICCHIUTI
Grazie Presidente. Volevo a nome di tutto il gruppo Lega esprimere soddisfazione per il lavoro che è stato svolto e che si sta svolgendo in questi anni da parte dell'Amministrazione.
Il bilancio consolidato è comunque un momento importante che ci consente di guardare a quella che è la situazione economico patrimoniale dell'Amministrazione Comunale anche attraverso la rappresentanza che ha l'Amministrazione nelle partecipate. Quindi questa è una fotografia completa e trasparente di come l'Amministrazione sta lavorando e ci sta rappresentando, anche attraverso le partecipate.
E' sicuramente un documento poi che assume un significato particolare, tenuto conto anche delle nuove Società partecipate entrate nel perimetro del gruppo negli ultimi esercizi e quindi a nome di tutto il gruppo Lega esprimo parere favorevole e un plauso all'Amministrazione per il lavoro che sta svolgendo. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Possiamo quindi mettere in votazione l'"Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025". Lasciamo 30 secondi, un minuto, per capire un attimino ai tecnici se riusciamo con il Consigliere Pellegrini … Io direi, visto che precedentemente è stato escluso, anche in questa votazione mi dispiace ma dobbiamo usare lo stesso criterio e quindi lo escludiamo dalla votazione. Comunque il punto viene approvato con 8 favorevoli e 4 contrari. Quindi abbiamo registrato la validità del voto e abbiamo escluso il Consigliere Pellegrini dal voto.
Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Con 8 favorevoli e 4 contrari anche l'immediata eseguibilità viene approvata.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE 23 SETTEMBRE 2026

APPROVAZIONE REVISIONE DELL'ART 4.2 DELLA RELAZIONE EX ART. 17 D.LGS. 201/2022 E RIAFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE IN ATTUAZIONE DELLA SENTENZA DEL TAR DI BRESCIA N. 785/2026.

PRESIDENTE
Quarto punto “Approvazione revisione dell'articolo 4.2 della relazione ex articolo 17 del Decreto Legge 201/2022 e riaffidamento in house providing della gestione del servizio di igiene ambientale in attuazione della sentenza del TAR di Brescia n. 785/2026”. Ce la espone l’Assessore Sorti, prego.

ASSESSORE SORTI
Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come abbiamo già approfondito in Commissione, a seguito della sentenza del TAR di Brescia n. 785/2026, in cui è richiesta una rigorosa ed adeguata considerazione dei costi del servizio per gli utenti, è stato rettificato a seguito di apposito incarico a una Società terza, Labelab, specializzata nel settore e che ha curato per la parte tecnica dell’Ente, anche per la recente analisi del vecchio PEF, nel ricorso di Sangalli, finalizzata ad approfondire e a rideterminare analiticamente la convenienza economica della proposta di Servizi Comunali.
Al fine di procedere alla revisione, in sede di riedizione del potere del solo citato articolo 4.2 della relazione ex articolo 17 del Decreto Legislativo 201/2022, prima di illustrarvi il lavoro svolto che andrò a proporre al Consiglio Comunale per la riedizione del potere, è necessario precisare che la sentenza sopracitata, passata in giudicato, ha dimostrato la tenuta delle attività svolte dall’Ente negli altri numerosi punti su cui poggiava il ricorso di Aprica; il perimento della sentenza del TAR di Brescia 785/2026 è infatti circoscritto, come si legge nella pronuncia, alla ripetizione della valutazione di convenienza economica della forma di gestione prescelta, con particolare riguardo alla congruità dell'offerta e ai costi dei servizi per gli utenti.
L'analisi sviluppata è articolata su due piani: sul piano del raffronto con i risultati reali della precedente gestione; il corrispettivo dell'affidamento in house risulta superiore al costo storico di 322.943 euro rispetto al consuntivo 2024 di 273.795 euro rispetto al PEF 2025. Tale differenza è tuttavia riconducibile all’adeguamento dei prezzi, alle condizioni di mercato correnti, all'evoluzione del costo del lavoro o alle scelte di miglioramento del servizio e non dipende dalla modalità di affidamento.
Sul piano del raffronto con l'alternativa di mercato, la ricostruzione del valore delle medesime prestazioni in uno scenario di appalto ad evidenza pubblica restituisce un valore superiore al corrispettivo in house per ogni livello di ribasso inferiore al 9,2%, non riscontrabile nell'analisi di mercato esperita.
Il costo dell'appalto calcolato al netto del ribasso di gara è stimato in un valore annuo complessivo, IVA esclusa, compreso nell'intervallo tra 1.812.567 euro, scenario di ribasso massimo del 7%, e 1.929.119 euro, scenario di ribasso minimo dell'1%.
Pertanto a parità di perimetro e di standard, l'affidamento in house a Servizi Comunali rappresenta il minor onere per l’Amministrazione fra le modalità di approvvigionamento concretamente praticabili, alle condizioni di mercato correnti, mentre il differenziale rispetto al costo storico della precedente gestione trova giustificazioni in fattori non imputabili alla modalità di affidamento prescelta.

L'allegato A rappresenta il nuovo articolo 4.2, mentre l'allegato A-bis è la relazione tecnica di supporto nella quale vengono dettagliatamente sviluppati i due temi precedentemente illustrati in sintesi. Sono entrato nel dettaglio di ogni analisi; ritengo importante evidenziare come l'alternativa ad un affidamento in house sia un'articolata gara di appalto sopra soglia comunitaria, il cui dimensionamento economico del progetto di servizio deriva dal costo del lavoro sulla base delle tabelle ministeriali aggiornate annualmente e per gli altri fattori produttivi attraverso il riferimento a prezzi aggiornati, prezziari e listini ufficiali, e in difetto prezzi correnti di mercato. Questo è un principio cardine della contrattualistica pubblica. Se un Ente Locale determinasse la base d'asta con prezzi storici sottostimati o non aggiornati, come quelli legati al precedente appalto, la gara rischierebbe di andare deserta oppure di attirare offerte insostenibili che porterebbero a contenziosi, a rilevanti disservizi dovuti all'insostenibilità economica, se non al vero e proprio abbandono dell'appalto in fase esecutiva. Infine è stato prodotto anche un prospetto riepilogativo dei dati di confronto in merito all'evoluzione 2021-2025 dei costi di settore nella Regione Lombardia, utilizzato come benchmark di raffronto tariffario da cui emerge che il Comune di Dalmine presenta un costo pro capite di circa 80 euro, con una riduzione del 40% rispetto al dato medio dei campioni ed il valore più basso dei Comuni del campione.
Il passaggio dal 2025 al 2026, nuova gestione Servizi Comunali, determina per il Comune un PEF complessivo di 2.289.219 euro per l'anno 2026, con un costo pro capite di 97 euro ad abitante. Il posizionamento nella classifica di costo pro capite rimarrebbe inalterato, con delta del meno 28% rispetto ai dati medi 2025 dei campioni. Grazie.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Ci sono domande? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA
Grazie. Un paio di domande. La stesura del primo affidamento in housing ha avuto supporto di Labelab, giusto? Non ha avuto supporto di Labelab, ho capito. Allora questa domanda la lasciamo da parte.
E' possibile sapere quanto è costato il supporto di Labelab in questa nuova stesura dell'articolo? E poi chiedo: quindi adesso verrà redatto un nuovo contratto con la Servizi Comunali e questo nuovo contratto prevede gli stessi servizi? Sarà più gravoso? Ci saranno delle modifiche o delle revisioni delle tariffe della TARI? Queste sono le domande che avevo da fare. Grazie.

PRESIDENTE
Visto che si è fatto la domanda e risposto solo alla prima, magari ai fini del verbale dia anche la risposta alla prima domanda. Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE SORTI
La prima risposta è no, non ci ha seguito Labelab all'inizio. Il costo invece del servizio che ci ha fatto è di 9.760 euro, IVA compresa, e ai fini del contratto della tariffazione, di tutto, non cambierà nulla, rimarrà tutto invariato.

PRESIDENTE
Grazie. Ci sono ulteriori domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo pure mettere in votazione il quarto e ultimo punto. Con 8 favorevoli e 4 contrari il punto viene approvato.
Vi chiedo di esprimervi anche per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 8 favorevoli e 4 contrari.
Sono le 19.28. Il Consiglio Comunale è ultimato. Grazie.